

Rocco Messina

Non mi è stato possibile reperire sui relativi siti web tutti gli indirizzi di posta elettronica certificati idonei; pertanto, per quello con “(*)”, prego il destinatario di girarlo all’Ufficio di Presidenza del Senato. Grazie.

Paese, 28 dicembre 2024

AI PRESIDENTI:

DELLA REPUBBLICA, Sergio Mattarella,

(Non essendo previsto l’invio di allegati sul relativo sito web, qualche giorno fa ho comunque inserito una richiesta per ottenere la PEC. Sono in attesa di risposta).

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, Giorgia Meloni, presidente@pec.governo.it.

DEL SENATO, Ignazio La Russa, webmaster@senato.it. (*)

DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, Lorenzo Fontana, (inserita sul relativo sito web).

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA,
Sergio Mattarella, protocollo.csm@giustiziacert.it**

ROMA

Oggetto: invio di alcune considerazioni personali.

Premetto che con questa lettera non chiedo risposta alcuna, solo una valutazione del contenuto per tenerne eventualmente conto nelle loro altissime responsabilità repubblicane.

Sono un cittadino italiano di settantaquattro anni, in precario stato di salute.

Sin dalla gioventù sono stato educato a elevati valori democratico-repubblicani, come avvenne per tutti quelli della mia generazione. Di mio vi aggiunsi la passione per il diritto e, ancor più, per la Giustizia e la Verità. Dopo il diploma di ragioniere, ottenuto con ottimi voti, mi iscrissi all’Università in concomitanza con i movimenti contestativi e i disordini del Sessantotto, ma sostenni solo quindici esami, di cui otto di Diritto, due di Ragioneria (Organizzazione aziendale), uno di Organizzazioni Internazionali e uno di Sociologia, rifiutando l’assurda moda del “diciotto politico”.

Successivamente, dopo aver prestato il servizio militare di leva, il 15 luglio 1974 ottenni per titoli, merito e concorso, l’impiego presso la Banca d’Italia, che ho concluso il 31 gennaio 2009 come Funzionario, Capo dell’Ufficio Vigilanza sugli Intermediari bancari e finanziari della Filiale di Treviso, ruolo ricoperto per dodici anni. In tutto il percorso lavorativo ho ottenuto la massima valutazione per tutte le funzioni espletate.

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

Rocco Messina

Mi sono occupato di diverse attività, in prevalenza nel settore dei controlli, sia interni sia presso enti terzi, come capogruppo ispettivo.

Ciò premesso, vengo al motivo per cui vi scrivo, da semplice cittadino amante del nostro Paese, della Verità e della Giustizia.

Concetto di Verità assoluto e ineludibile, in quanto la falsa affermazione che nega l'esistenza della verità si propone essa stessa come una presunta verità, oltre ad attestare implicitamente l'ineludibilità del vero.

Concetto di Giustizia, diverso da quello del Diritto, che riguarda esclusivamente l'amministrazione della normativa esistente. Giustizia ed Equità, le quali non sono sempre rappresentate dal diritto vigente che, come è noto, è diventato un insieme non sempre coordinato di norme, emanate in base alle spinte delle diverse correnti politiche o corporativistiche.

Non c'è da meravigliarsi, in ogni singola persona e ancor più in tutti i consessi umani ci sono spinte positive e negative, il mirare al bene comune o ai propri esclusivi interessi. Non solo, l'esperienza di vita e di lavoro, anche ispettiva, mi ha fatto costatare che da qualche decina di anni ad emergere sono spesso i mediocri, che diventano opportunisticamente efficienti solo quando si tratta di ottenere posizioni ben remunerate. Precisando che la mediocrità a cui faccio riferimento consiste nella cura prevalente dei propri interessi.

Rientrando nella motivazione di questa lettera, introduco alcuni temi, fondamentali per la convivenza civile: 1) il contrasto alla falsità; 2) le origini; 3) la coesione; 4) l'educazione delle masse; 5) la normativa; 6) capi e responsabili; 7) l'impunità; 8) i compensi e gli appannaggi; 9) i controlli; 10) teorie sociali.

Ovviamente, si tratta di argomenti che hanno forti correlazioni e che, dunque, andrebbero poi riconsiderati in un progetto unitario.

1. Il contrasto alla falsità.

La falsità costituisce il vero cancro del vivere civile e, pertanto, va contrastata aspramente. Si mente persino quando si è trovati con le "mani nel sacco" e le false dichiarazioni sono diventate il mezzo privilegiato per distruggere le persone di elevata caratura e gli avversari con i quali non è possibile competere. Inoltre, essa è ampiamente impiegata anche nei tribunali, per depistare le indagini o, in generale, quando si tratti di dover rispondere del proprio operato.

Si tratta di un fenomeno che ha attraversato l'intera storia dell'umanità e che oggi caratterizza in misura elevata anche i mezzi di comunicazione di massa, specie il web; tanto che desidero concludere questo argomento con una citazione biblica, che dovrebbe far riflettere seriamente, perlomeno i credenti: "Verità germoglierà dalla

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

Terra e Giustizia si affaccerà dal cielo” (Salmo 85,11-12). Come a dire che, senza verità, non ci sarà mai Giustizia e tantomeno l’intervento salvifico di Dio.

2. Le origini.

Non si dovrebbero mai dimenticare le origini del nostro Paese e i motivi che l’hanno reso grande nel mondo, pur essendo una piccola nazione. Molto sinteticamente: a) le antiche gloriose popolazioni; b) lo sviluppo successivo di diverse repubbliche, sovranità e regni da cui emersero personaggi ed eccellenze di grandissimo rilievo; c) non ultima per importanza, la sede a Roma di una religione diretta a tutti i popoli della terra, sebbene originata dalla cultura ebraica. Precisando che il contributo maggiore offerto dalla Chiesa Cattolica, oltre che dall’antico monachesimo, non è stato dato dall’organizzazione, che pure attira milioni di fedeli da tutto il mondo, ma dalla diffusione del Vangelo di Gesù di Nazareth e dai tanti Santi italiani e stranieri che ne hanno incarnato gl’insegnamenti.

3. La coesione.

Avendo parlato di Gesù di Nazareth, introduco questa sezione con una sua affermazione: “Ogni regno diviso in sé stesso cade in rovina” (Mt 12,25).

Mai possibile che non si capisca che facciamo parte di una Nazione, di un popolo; di un gruppo, una famiglia, una coppia?

Ogni gruppo sociale esiste e sussiste per affrontare meglio le difficoltà della vita. Nei più semplici si dovrebbe collaborare singolarmente per risolvere assieme i problemi, piuttosto che crearli; nei contesti più complessi, quali le aziende e gli enti, è necessaria un’organizzazione, che ha lo scopo di raggiungere i diversi obiettivi: il lucro nelle aziende private, l’erogazione di servizi negli enti pubblici; senza tuttavia perdere mai di vista la pacifica convivenza civile.

Un funzionario pubblico, tanto più di alto livello, non è un libero professionista e, qualunque sia il suo ruolo, deve collaborare al buon funzionamento dello Stato, se non direttamente, con i suggerimenti che gli consente di fornire l’esplicazione del suo ruolo. Non serve a nulla che il suo settore raggiunga risultati eccezionali, se il Paese va in rovina. Ed è richiesto che per i casi più delicati egli si confronti, anche quando espliciti la funzione singolarmente. Allo stesso modo, anche in Parlamento, la componente politica che esprime la maggioranza deve farlo tenendo presente l’interesse nazionale; preciso, medesimo compito delle opposizioni.

Prima la Rivoluzione Francese del 1789, poi i movimenti sindacali successivi, e da ultimo il movimento contestativo del 1968 hanno instaurato una contrapposizione sociale non produttiva che, talvolta, travalica i limiti della tollerabilità (manifestazioni violente, blocchi di importanti funzioni, distruzione di beni privati e

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

pubblici). Si mettono da parte in tal modo: l'essere parte di un popolo o di una nazione, il rispetto dei valori costituzionali, la promozione della convivenza civile.

Dovrebbero essere studiati provvedimenti che da una parte obblighino i rappresentanti del potere ad ascoltare le legittime lagnanze dei cittadini e, dall'altra, Organismi, composti da rappresentanti delle funzioni pubbliche e dei cittadini, che abbiano il compito di esaminare le richieste legittime al fine di programmarne l'evasione. Senza la necessità di dover organizzare scenografiche manifestazioni di piazza che, a essere rigorosi, evidenziano il malfunzionamento di un sistema democratico e lacune nella completa conoscenza del fenomeno (organizzatori professionisti, infiltrati, comparse appositamente reclutate).

Negli ultimi tempi, poi, si è diffusa la falsa e ipocrita convinzione di aver solo e sempre ragione e di essere al di sopra delle parti: come se si potesse essere tutti solamente positivi; mentre ciò collide con le attuali qualità della vita e dell'ambiente sociale. Si tratta di una convinzione irrealistica e priva di fondamento, buona solo a circuire ingenui e sprovvisti.

Non c'è Ente in Italia o nel mondo che possa affermare di aver fatto sempre e solo il meglio: il massimo risultato ottenibile è impegnarsi per farlo, senza poter garantire i risultati. In tutti i fenomeni (delinquenza, morti giovanili, incidenti sul lavoro, violenze di ogni tipo e disonestà) c'è sempre una corresponsabilità più o meno estesa di tutti; in misura maggiore per quelli che hanno responsabilità decisionali. Convintamente, con l'esperienza della vecchiaia sono solito affermare: "A questo mondo, senza Dio non c'è nulla di buono; persino nella Chiesa Cattolica, quando non è ispirata dallo Spirito Santo".

4) l'educazione delle masse.

Teorizzato o no, ritengo che il principio educativo fondamentale sia: si raccoglie ciò che si semina. Cosa si è seminato nell'ultima sessantina di anni?

Quand'ero alle elementari venivano presentati i dieci comandamenti e inculcati alti valori civili e morali, quali il rispetto, l'onestà, l'amor patrio. Quali sono i valori che hanno ispirato le successive generazioni; e quelli attuali?

A giudicare dalla strafottenza in cui s'incappa e dalla crescita esponenziale della violenza riportata dalle cronache, non c'è dubbio che i fondamenti educativi siano stati: la propria realizzazione; il soddisfacimento ad ogni costo dei propri interessi nonché il *carpe diem*, a prescindere dalle conseguenze.

Le attuali sollecitazioni, poi, sono ancora peggiori perché a quelle precedenti si sono associati la proposta di fumosi modelli umani, disvalori e, soprattutto, la circuizione delle masse. Si è esposti senza alcun limite ad una contaminazione internazionale, sia

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

acquisendo costumi e filosofie esotiche, sia tramite il web. Tra l'altro è di gran lunga prevalente il numero degli ipocriti, degli ignoranti e di quanti lucrano in questo guazzabuglio che, quando sentono parlare di controlli e limitazioni, si scandalizzano e si ribellano; a scapito dei cittadini onesti.

Né si riesce a capire che l'educazione è un processo globale e, soprattutto oggi, non è più appannaggio dei tradizionali attori (famiglie, scuole, religione) ma soprattutto, e ancor più per le masse, dell'ambiente esterno e delle sue subdole e ben progettate attrazioni.

Soprattutto i mezzi di comunicazione di massa e il web, alla continua ricerca di emergere, del nuovo e del sensazionale, di ciò che catalizza e produce reddito, propongono la continua ed esasperata pubblicazione di contenuti e notizie insulse, morbose e non di rado illegali (pornografia, violenza, disvalori). Né si può negare che diffusamente nella pubblicità e nell'arte è presente un continuo e martellante richiamo all'eroticità, come se si trattasse dell'attività umana socialmente più positiva.

L'educazione tradizionale è prevalentemente legata a messaggi vocali e all'introduzione di giusti dinieghi, mentre quella esterna è permissiva ed è studiata nei minimi dettagli per accaparrare il pubblico, assecondandone le aspettative. Persino la TV di Stato e i telegiornali non sono esenti dal proporre notizie o contenuti insulsi, talvolta con l'impiego degli "opinionisti" che, riflettendoci, non di rado appaiono come le pettegole di una volta, con la differenza di essere remunerati.

Un'altra ipocrisia è quella di ritenere che, soprattutto ai giovani, debba essere presentato sempre e comunque il mondo in tutte le sue sfaccettature umane e sociali, ignorando la confusione e l'indeterminatezza che ne deriva. La società ha bisogno di esempi e di esempi positivi di vita, che non sono solo i modelli dello spettacolo, del bel mondo e del godimento sfrenato dei propri bisogni.

Ancora una volta sono stati accantonati i fondamenti della società umana, quali la coppia di uomo e donna per procreare, la famiglia, i valori e il rispetto, per favorire ciecamente quegli eccessi che sono stati la causa di decadenza di tutte le grandi civiltà che si sono succedute nella storia umana.

Infine, pur rispettando le specificità dei singoli, che tuttavia non possono essere prese a modello per tutti, è un dato di fatto che fra i Paesi oggi più influenti al mondo vi siano, e rimarranno a lungo tali, quelli più popolosi.

5) La normativa.

È palese che la normativa vigente non è del tutto adeguata al mutevole contesto esterno, in quanto si sono sviluppati ambiti non regolamentati sia a livello nazionale

Via della Resistenza, n. 11 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

che mondiale: a) nuovi soggetti privati di grande influenza; b) nuove entità non ben definite (società fiduciarie e gruppi societari di immense dimensioni); c) ambiti territoriali non allineati (paesi *off shore*); d) eserciti privati; e) l'emergere di nuovi fenomeni delinquenziali (infiltrazioni mafiose nei settori economico, politico e sociale); sfruttamento dell'immigrazione; violenza diffusa, spropositata e crudele; f) considerati i benefici fiscali di cui godono, il proliferare di Fondazioni e Onlus, senza che vi siano adeguate verifiche sui soggetti che le gestiscono, sulle tipologie di donatori, sugli scopi reali, sull'impiego delle somme e sulla coerenza dell'entità degli stipendi erogati.

Oltre a ciò, le storiche modalità utilizzate per produrre la normativa sono lente e non riescono a seguire l'evolversi dei fenomeni. Bisogna pensare a soluzioni nuove o già consolidate. Fra quelle nuove, i provvedimenti legislativi dovrebbero sempre \neq indicare nel preambolo gli scopi che perseguono, precisando che i magistrati nei casi interpretativi dubbi debbano assumere le loro decisioni tenendo conto degli obiettivi indicati nei preamboli.

Inoltre, ogni singolo provvedimento dovrebbe contenere nelle disposizioni finali una data di riferimento entro la quale la norma debba essere revisionata.

Fra quelle consolidate si potrebbe scegliere la strada utilizzata nel sistema bancario prima dell'introduzione delle direttive comunitarie. Il Parlamento delibera la legge quadro con cui inquadrare e normare una fattispecie complessa, indicando limiti, tempi di attuazione e relazioni periodiche. Al Governo o agli altri soggetti pubblici amministrativi rimarrebbe assegnata l'emanazione della normativa secondaria, in ossequio agli obiettivi e ai vincoli di quella primaria.

Concludo questa sezione, indicando due esempi che, a mio avviso, costituiscono eclatanti illogicità della normativa.

A) In materia legale, gli avvocati sono compensati ugualmente sia in caso di vittoria sia di perdita delle cause che patrocinano. In tal modo si favorisce la tendenza a patrocinare anche le cause perse in partenza.

B) Codice della strada, disattenzione alla guida. Giustamente sono state introdotte penali per chi guida usando il telefonino. Ma, tutti gli strumenti di ausilio alla guida e i comandi introdotti dalle case automobilistiche non causano uguale se non superiore disattenzione?

6) Capi e responsabili.

Premetto che mi riferisco sia ai capi supremi sia a quelli intermedi, di cui nel mio piccolo ho fatto parte. Anche in queste funzioni, rispetto ai primi trent'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, si sono registrate delle modifiche in peggio, fatta salva la minoranza di soggetti che ha esercitato il proprio ruolo comunque e sempre con dignità e spirito di servizio. Innanzitutto, sono cambiate le motivazioni di fondo,

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: omindà@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

non più esercitare il potere per cambiare in meglio la società, ma per goderne i benefici. C'è un proverbio che esprime bene la strafottenza e la latitanza di certi capi: "i foderi combattono e le sciabole restano appese".

Ma, se questo non bastasse, vi sono altre cancerose anomalie. L'elevato numero di "generali", ma non mi riferisco solo alle Forze armate, a fronte di un numero insufficiente di "soldati": molti servizi evidenziano lacune per l'esiguo numero degli addetti sul territorio. È un fatto positivo che in certi ambiti sono diminuite le spese complessive, ma se si osservano gli stipendi dei "generali", essi sono lievitati nel tempo in maniera abnorme. Con l'evidenziazione che alcune funzioni si determinano da sole gli emolumenti, senza correlazione con il Debito pubblico o l'approvazione degli Organi Costituzionali o contabili.

Si potrebbe, invece, allargare la platea dei dipendenti pubblici, creando la nuova figura degli ausiliari del servizio pubblico, da mantenere nel territorio di residenza o quello limitrofo, con ore di servizio limitate e stipendio correlato.

Ancora, è venuto poi meno un principio mutuato dalle tradizioni marinare: il comandante è l'ultimo ad abbandonare la nave. Principio che si può esplicitare in: si assume in primis le proprie responsabilità e dà l'esempio.

Infine, si è creato l'"orticello" privato del capo, sia impedendo di fatto che possano giungergli comunicazioni non gradite, sia creando la funzione del manager, ruolo coperto da persone specificamente assunte per massimizzare l'efficienza di un servizio o di una funzione, con due anomalie: in caso di inefficienza di fatto non viene loro attribuito il trattamento penalizzante che si riserva per i casi analoghi di operai e dipendenti; la seconda è che il manager provoca non di rado danni perché, per enfatizzare i risultati del compito ricevuto, non ha riguardo agli interessi generali e talvolta agisce impropriamente o addirittura illegalmente.

7) L'Impunità.

Sull'impunità e sulla sua negatività, ho molto da osservare: il nostro Paese, oltre ad essere obiettivamente uno dei più belli del Mondo, è anche quello fra i Paesi civili con la normativa più disattesa. Lo sanno anche gli stranieri, che in questa situazione ci sguazzano. A quale cittadino normale non "è capitato di dover denunciare qualche sopruso e sentirsi dire nella caserma delle forze dell'ordine dove si era rivolto: "Guardi noi accoglieremo la sua denuncia, ma la stessa non avrà alcun seguito, né risolverà il suo problema".

Tutte le donne che subiscono violenza e tutti quelli che hanno avuto familiari uccisi, hanno potuto avere sempre, davvero e prontamente giustizia? Le cronache dicono di no e le Forze dell'ordine, talvolta oggi sbeffeggiate come nel Sessantotto, non sono sufficientemente tutelate; salvo il dovere dei loro capi di reprimere gli eventuali eccessi dei subalterni, da punire.

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

Il sistema carcerario, poi, risponde alle indicazioni del dettato costituzionale circa il recupero dei detenuti? Tenendo presente che la rieducazione non si ottiene migliorando il servizio "alberghiero", ma richiedendo anche un impegno costante e concreto dei detenuti al loro mantenimento.

Nell'ambito dell'impunità, richiamo fra le altre due circostanze. La prima è il caso una volta molto diffuso dell'assenteismo dal lavoro del personale statale; non mi risulta che siano stati sempre inquisiti i Capi Uffici e i Dirigenti, i quali sarebbero stati da punire prima del personale a loro soggetto.

La seconda riguarda quei dirigenti che pretendono obbedienza assoluta dai loro subordinati anche quando chiedono di contravvenire norme interne ed esterne e, per essere convincenti, paventano ritorsioni sugli avanzamenti in carriera. Anche in questo caso non mi risulta che si sia fatto gran che, anche da parte dei sindacati.

8) i compensi e gli appannaggi.

Si tratta di un argomento di primaria importanza, per due principali motivi:

- a) la differenza fra una Monarchia evoluta e una Repubblica efficiente si misura concettualmente proprio dagli appannaggi. Nel primo caso si tratta della legittima disponibilità del regnante, e dunque sono ammesse preferenze e attribuzioni insindacabili, che non appartengono al sistema repubblicano;
- b) in una Repubblica democratica non è ammesso che retribuzioni e appannaggi siano svincolati da parametri prestabiliti che tengano conto anche dell'andamento generale del Paese (Debito Pubblico), del reddito dei cittadini, delle sacche di povertà e, infine, dell'efficienza, misurata in base a risultati quantificabili.

Ma c'è di più, in un Paese democratico e Repubblicano, che favorisce il contributo dei cittadini pensanti, che non sono sudditi, bisogna avere il coraggio di riconoscere che: alte retribuzioni attirano soprattutto persone che si prostituiscono per ottenerle e non individui tesi a raggiungere alti ideali e il bene della Patria. Basterebbe rammentare gli esempi dei primi statisti della nostra Repubblica, non per seguirli ma quantomeno per cercare di imitarli.

Per inciso, ma non posso esimermi dall'osservarlo, lo stesso fenomeno è presente nel contesto privato, con un'anomalia in più. Un singolo dipendente può essere sanzionato e licenziato, ed è giusto se ostacola la produzione o la qualità dei servizi, ma un alto dirigente, che procura molti più danni, sebbene possa essere estromesso, difficilmente lo è, e talvolta riceve liquidazioni stratosferiche.

È mia convinzione che gli alti compensi e le disfunzioni del sistema sanzionatorio hanno favorito la diffusione ai vertici delle aziende di gente senza scrupoli e poco rispettosi della dignità dei lavoratori; e che questa circostanza sia la causa maggiore

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

delle morti sul lavoro. Solo un numero limitato di casi è da attribuire a circostanze ineludibili. È pura ipocrisia quella di quanti, sindacati in testa, manifestano e scioperano per la morte dei loro colleghi. Cosa hanno fatto per impedire che fossero imposti comportamenti o procedure non consone o extra contrattuali?

Anche la procedura che seguono i sindacati nel rinnovo dei contratti di lavoro non è condivisibile, perché non consente al singolo lavoratore di poter esprimere convintamente un assenso (vengono presentate proposte di rinnovo che, più che riguardare pochi punti focali, sono così estese e dettagliate che spesso non se ne riescono a cogliere tutti i risvolti).¹

9) I controlli.

È un settore di cui mi sono occupato per lungo tempo, fino al punto da aver elaborato una mia personale teoria: il sistema dei controlli funziona solo se tutti i soggetti di un insieme, nessuno escluso, nemmeno gli ispettori, sono soggetti ai controlli. Bisogna immaginare una circonferenza sul cui perimetro sono iscritte tutte le funzioni e i capi da controllare, dal vertice della piramide gerarchica alla sua base. Chi lavora con coscienza non teme i controlli perché, se il suo lavoro è impostato correttamente, i possibili errori difficilmente possono riguardare ambiti da cui possano derivare rischi importanti e, in ogni caso, gli eventuali errori sono occasioni per apportare correttivi a metodi e procedure, anche informatiche.

10) Le teorie sociali.

Tutte le teorie sociali, politiche ed economiche sono naufragate e si sono dovute in parte modificare per sopravvivere, compresi i concetti di repubblica e democrazia. Il liberismo, poi, si è dimostrato la più sciocca delle utopie, specie nei tempi recenti e lo sarà nei tempi prossimi a venire. Si tratta di una teoria sostenuta da chi si è avvantaggiato del liberismo: tuttavia le nazioni che se ne sono avvantaggiate di più sono state le prime a rinnegarlo, al sopraggiungere delle crisi finanziarie degli anni passati.

Specie in futuro non serviranno teorie e nemmeno i concetti politici di destra, centro e sinistra, ma volontà di risolvere i problemi, capacità di analisi, intelligenza e determinazione.

La maggior parte di Voi è anziana ma, come me, solo nel linguaggio moderno. Arrivati alla vecchiaia abbiamo fatto molte esperienze, sebbene esse rappresentino una parte infinitesimale della vita. Per cui non ho remore a condividere con voi una riflessione, che solo casualmente scaturisce nel periodo natalizio: "Al mondo, c'è una

¹ Fra gli esami universitari sostenuti negli Anna Settanta vi fu anche quello di Diritto sindacale; ho poi rivestito per qualche anno la carica di Rappresentante sindacale locale.

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1577728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it

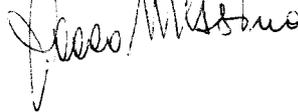
Rocco Messina

sola proposta che, in maniera comprensibile e plausibile per l'essere umano, riepiloga passato e presente e proietta nel futuro, quella di Gesù di Nazareth, che ha dato un unico comando, quello dell'Amore. Se non si orienta il mondo alla verità, al rispetto degli altri e della natura, potremo vivere individualmente bene, ma intorno a noi ci sarà sempre una bolgia infernale di fame, violenza, guerre e distruzioni.

Qualunque sarà il futuro, che auguro a tutti più luminoso di quello attuale, io ne sarò toccato solo di striscio. Questa affermazione per convincere le SS.LL, se ce ne fosse ancora bisogno, che non ho interessi personali da tutelare.

Grazie per l'attenzione, buon lavoro e Sante Festività Natalizie a tutti.

Rocco Messina.



P.S. Mi scuso per eventuali, involontari errori e/o imprecisioni.

Via della Resistenza, n. 17 - 31038 Paese (TV) Italy.

Codice fiscale MSSRCC50M16A717Y

Tel. 0422 1571728 - Tel. port. 347 1800825

E-mail: ominda@ominda.it - E-mail certificata: roccomessina@pec.it

Siti web: www.ominda.eu e www.ominda.it